



COMUNE DI POGLIANO MILANESE **CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

003 - AREA AFFARI GENERALI **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE**

REG. GEN. 99

Data: 25/03/2021

OGGETTO: Presa d'atto dimissioni volontarie del dipendente matricola 67961, con incarico a tempo pieno e indeterminato, profilo professionale di "Istruttore Amministrativo" Categoria C, con diritto alla conservazione del posto.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con nota Prot. n. 2261 del 26/02/2021, il dipendente di questo Comune matricola 67961, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo" Categoria C (livello economico C.1), presso l'Area Affari Generali, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie dal servizio con decorrenza dal 01.04.2021 (ultimo giorno di lavoro: 31.03.2021), finalizzate all'assunzione presso altro Ente;
- nella fattispecie si applicano le disposizioni di cui all'art. 14-bis del CCNL del 06.07.1995, come modificato dall'art. 20 del CCNL del 14.09.2000, che riconosce al lavoratore già dipendente di un ente e assunto presso un'altra amministrazione, il diritto alla conservazione del posto presso il primo, per tutta la durata del periodo di prova presso l'altro ente;
- che nel caso specifico il posto ricoperto dal dipendente sarà considerato vacante, ma non disponibile, per il periodo di conservazione pari a sei mesi a decorrere dal 01/04/2021;
- il dipendente per tutto il periodo di prova presso l'altro Ente, in caso di recesso di una delle parti, conserva, a domanda, il diritto di rientrare in servizio presso il Comune di Pogliano Milanese, nel profilo e nella categoria ricoperta fino alla data di cessazione (31/03/2021);
- la risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta su iniziativa del citato dipendente che è tenuto al rispetto della disciplina sul preavviso;

VISTO l'art. 12 del CCNL 09.05.2006, il quale prevede che in caso di risoluzione del rapporto di lavoro i termini di preavviso sono fissati in due mesi per i dipendenti con anzianità di servizio fino a cinque anni e ridotti alla metà in caso di dimissioni del dipendente;

CONSTATATO che il predetto dipendente ha risolto il rapporto di lavoro con l'osservanza Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

del termine di preavviso fissato dalle sopracitate norme contrattuali;

ACCERTATO che il citato Dipendente ha maturato e non goduto n. 8 giorni di ferie relative all'anno in corso;

VISTO l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 a norma del quale è vietata la liquidazione di trattamenti economici sostitutivi per le ferie non godute, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro;

DATO atto che ai sensi dell'art. 5, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, con la precisazione che detta disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età e che eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del citato decreto;

VISTO il parere della Funzione Pubblica in data 08/10/2012, che circoscrive in maniera significativa la portata della norma, arrivando alla conclusione che nel divieto posto dal comma 8, dell'art. 5, del D.L. 95/2012, non rientrano le vicende dovute ad eventi indipendenti dalla volontà del lavoratore e dalla capacità organizzativa del datore di lavoro, come vengono citati ad esempio: il decesso, la malattia, l'infortunio, la risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, il congedo obbligatorio per maternità o paternità;

ATTESO che l'impossibilità di fruire dei citati n. 8 giorni di ferie non rientra nei casi di impossibilità non imputabili o riconducibili al Dipendente stesso, né al rifiuto di poterne usufruire espresso dal Datore di lavoro;

EVIDENZIATO che le dimissioni dal servizio del dipendente costituiscono un atto unilaterale recettizio per la cui efficacia non è richiesta alcuna accettazione dell'Amministrazione;

RITENUTO pertanto di prendere atto delle dimissioni dal servizio del Dipendente matricola 67961 a far data dal 01/04/2021 (ultimo giorno di lavoro: 31/03/2021);

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente C.CN.L. del comparto Funzioni Locali;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2109 del Codice Civile in materia di periodo di riposto;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'Art. 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il combinato disposto degli Artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Bilancio di Previsione 2021/2023 - Esercizio 2021, approvato con deliberazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto delle dimissioni volontarie dal servizio, con diritto alla conservazione del posto senza retribuzione, a decorrere dal 1° aprile 2021 (ultimo giorno di lavoro: 31.03.2021), presentate con nota Prot. n. 2261 del 26.02.2021, dal dipendente matricola 67961, inquadrato nella Categoria C (posizione economica C.1), in qualità di "Istruttore Amministrativo", assegnato all'Area Affari Generali, con incarico a tempo pieno e indeterminato;
- 3) di dare atto che il suddetto Dipendente, per tutto il periodo di prova presso l'altro Ente, in caso di recesso, conserva il diritto, a domanda, di rientrare in servizio nel profilo e categoria ricoperta fino alla data di cessazione (31/03/2021);
- 4) di precisare che il posto occupato dal citato Dipendente sarà considerato vacante, ma non disponibile, per il periodo di conservazione pari a sei mesi a decorrere dal 01/04/2021 e pertanto solo dopo il 01/10/2021 si procederà alla sua copertura con le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia;
- 5) di dare, altresì, atto che il predetto Dipendente ha rispettato il termine di preavviso di 30 giorni previsto dall'art. 12 del CCNL 09.05.2006.
- 6) dare, infine, atto che è stato rispettato l'art. 3, comma 5, del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, che ha introdotto l'art. 147 bis al D.Lgs. 267/2000, con la precisazione che con la sottoscrizione del presente atto viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI
Dr.ssa Lucia Carluccio